

MARGHERITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza DON BOSCO 1 DARFO BOARIO TERME 25047 BS Italia
Codice Fiscale	01589950987
Numero Rea	BS 332236
P.I.	01589950987
Capitale Sociale Euro	256.520
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102145

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	55.098	5.131
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	730	96.421
II - Immobilizzazioni materiali	18.092	42.925
III - Immobilizzazioni finanziarie	57.218	57.218
Totale immobilizzazioni (B)	76.040	196.564
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.719	7.595
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.310	191.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	8.500
Totale crediti	78.310	200.409
IV - Disponibilità liquide	172.596	140.300
Totale attivo circolante (C)	257.625	348.304
D) Ratei e risconti	9.803	13.359
Totale attivo	398.566	563.358
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	256.520	216.216
IV - Riserva legale	3.210	3.210
VI - Altre riserve	48.510	45.644
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(200.195)	(258.301)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(85.220)	59.903
Totale patrimonio netto	22.825	66.672
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.526	24.559
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.588	276.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.214	195.075
Totale debiti	348.802	471.580
E) Ratei e risconti	413	547
Totale passivo	398.566	563.358

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	600.433	1.045.261
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	1.227
altri	1.567	6.119
Totale altri ricavi e proventi	1.567	7.346
Totale valore della produzione	602.000	1.052.607
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.035	24.858
7) per servizi	191.108	277.798
8) per godimento di beni di terzi	9.910	9.965
9) per il personale		
a) salari e stipendi	245.559	463.318
b) oneri sociali	67.579	125.950
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.111	37.387
c) trattamento di fine rapporto	20.111	37.387
Totale costi per il personale	333.249	626.655
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.635	7.659
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.959	2.722
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.676	4.937
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.635	7.659
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	876	3.149
14) oneri diversi di gestione	119.252	32.447
Totale costi della produzione	680.065	982.531
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(78.065)	70.076
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	367	7
Totale proventi diversi dai precedenti	367	7
Totale altri proventi finanziari	367	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.522	10.180
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.522	10.180
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.155)	(10.173)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(85.220)	59.903
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(85.220)	59.903

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 10/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A102455. Inoltre, la cooperativa risulta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 21/03/2022.

L'Assemblea dei Soci, visto l'andamento economico e la situazione patrimoniale della cooperativa, ha deliberato in data 28/09/2021 lo stato di crisi aziendale così come stabilito dagli articoli 6 e 9 della L. 142/2001, a decorrere dal 01/10/2021 fino al 31/12/2022. Tale strumento, cessato al 31/12/2022, ha permesso una riduzione dei costi di gestione e un recupero di fatturato e marginalità.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 76.040.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 120.524.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 730.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Sospensione ammortamento immobilizzazioni immateriali esercizio 2020 e 2021

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 di sospendere, nell'esercizio 2020 e nell'esercizio 2021, lo stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo di alcune immobilizzazioni immateriali.

In particolare, si è proceduto, nei suddetti esercizi, alla sospensione del 100% delle quote di ammortamento relative ai lavori e migliorie su beni di terzi effettuate sugli ex uffici di Lovere. Tali uffici non sono più nella disponibilità della cooperativa e il contenzioso giudiziario con il precedente Presidente per il risarcimento dei costi sostenuti dalla cooperativa per i lavori di ristrutturazione si è concluso, pertanto, si è proceduto ad eliminare tali costi dalle immobilizzazioni immateriali per un valore netto contabile pari a euro 93.732.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 730, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Esse ammontano, al netto dei fondi di ammortamento, a euro 18.092.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sospensione ammortamento immobilizzazioni materiali esercizio 2020 e 2021

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 di sospendere, nell'esercizio 2020 e nell'esercizio 2021, lo stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo di alcune immobilizzazioni materiali.

In particolare, si è proceduto, nei suddetti esercizi, alla sospensione del 100% delle quote di ammortamento relative a mobili e arredi ex Lovere e Sistema per Spinometria Formetric. Tali beni sono stati dismessi e venduti nel corso dell'esercizio 2022.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e Macchinari	7,5 - 10 - 15 %
Attrezzature	7,5 - 15 %
Automezzi	10 - 20 %
Elettrodomestici	15 %
Mobili e arredi	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	10 - 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 57.218. Esse risultano composte da Partecipazioni.

Svalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di svalutazioni.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata rivalutata.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 57.218, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Rispetto all'esercizio precedente non hanno subito variazioni.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle Partecipazioni:

- Partecipazioni in CGM Finance per euro 8.000
- Partecipazioni in Assopadanafidi per euro 5.200
- Partecipazioni in Consorzio Sol.co Camunia per euro 10.000
- Partecipazioni in Assocoop srl per euro 500
- Partecipazioni in Sol.Eco per euro 2.500
- Partecipazioni in Si Può per euro 2.500
- Partecipazioni in Infrastrutture sociali per euro 25.000
- Partecipazioni in Solidarfidi per euro 2.500
- Partecipazioni in Cassa Padana per euro 1.018

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	76.040
Saldo al 31/12/2021	196.564
Variazioni	-120.524

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	284.400	239.474	57.218	581.092
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	187.979	196.549		384.528
Valore di bilancio	96.421	42.925	57.218	196.564
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	93.732	19.157	-	112.889
Ammortamento dell'esercizio	1.959	5.676		7.635
Totale variazioni	(95.691)	(24.833)	0	(120.524)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	143.830	184.904	57.218	385.952
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.100	166.812		309.912
Valore di bilancio	730	18.092	57.218	76.040

Si segnala che il decremento delle immobilizzazioni Immateriali per euro 93.732 è relativo all'eliminazione dei costi per manutenzioni e migliorie su beni di terzi presso gli ex uffici di Lovere, non più nella disponibilità della cooperativa, in seguito all'esito negativo del contenzioso nei confronti del precedente presidente della cooperativa.

Tra le variazioni delle immobilizzazioni materiali si segnala la cessione del sistema per Spinometria e mobili e arredi ex uffici Lovere.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 257.625. Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 90.680.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 6.719. Rispetto al precedente esercizio hanno subito un decremento pari a euro 876.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni che concorrono allo svolgimento della normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore netto per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 78.310. Rispetto al passato esercizio hanno subito un decremento pari a euro 122.099.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Di seguito il dettaglio dei crediti esigibili **entro l'esercizio** iscritti nell'attivo circolante:

- crediti verso clienti per euro 56.963;
- crediti verso cliente VCS per euro 8.500;
- crediti IVA per euro 9.815;
- crediti tributari vari per euro 20;
- prestito soci infruttifero per euro 2.600;
- credito INAIL per euro 412;

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili **oltre l'esercizio**.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 172.596, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al precedente esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito un incremento pari a euro 32.296.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 9.803.

Rispetto al precedente esercizio hanno subito un decremento pari a euro 3.556.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 22.825 ed è composta da:

- **Capitale sociale:** Il capitale sociale ammonta ad euro 256.520 (voce AI del Passivo) ed è così composto:
 - soci volontari per euro 33.284;
 - soci lavoratori per euro 29.488;
 - soci sovventori per euro 193.748.
- **Riserva legale:** nella riserva legale, pari ad euro 3.210 (voce AIV del Passivo), è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30%, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.
- **Altre riserve:** questa posta, pari ad euro 48.510 (voce AVI del Passivo), accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto, in particolare:
 - la riserva, pari ad euro 45.644, per ammortamenti sospesi ex L. 126/2020. A tal proposito si evidenzia che, poiché per l'esercizio 2020 e 2021, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento del costo di alcune immobilizzazioni materiali e immateriali, si è reso necessario, in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, esteso dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. nella L. 15/2022, costituire un'apposita riserva indisponibile corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate. Tale riserva è stata costituita nel 2020 mediante destinazione della riserva per copertura perdite pari ad euro 22.822 ed integrata nell'esercizio 2021 per euro 22.822 attraverso la destinazione della restante riserva per copertura perdite e parte della riserva legale. La suddetta riserva è tornata disponibile nell'esercizio 2022 in seguito alla vendita e dismissione dei cespiti oggetto di sospensione.
 - la riserva, pari ad euro 2.866, per copertura perdite costituita dalle quote di capitale sociale non restituibile ai soci, che hanno esercitato il diritto di recesso, a causa delle perdite pregresse ancora non coperte.
- **Utili (perdite portati a nuovo):** tale posta accoglie le perdite degli esercizi precedenti non ripianate pari a euro 200.195.
- **Utili (perdite) dell'esercizio:** tale posta accoglie la perdita dell'esercizio pari a euro 85.220

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 2.

Voce	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	216.216		50.206	9.902	-		256.520
Riserva legale	3.210		-	-	-		3.210
Altre riserve							
<i>Altre riserve</i>	45.644		2.866		-		48.510
Utili (perdite) portati a nuovo	(258.301)		-		58.106		(200.195)
Utile (perdita) dell'esercizio	59.903	(59.903)				(85.220)	(85.220)
Totale Patrimonio netto	66.672	(59.903)	53.072	9.902	58.106	(85.220)	22.825

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 7-bis, C.C., relativa alla composizione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue sono esposti l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci, che costituiscono il patrimonio netto, e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

Voce	Importo	Origine	Possibilità di utilizzo (A, B, C, D, E)	Quota disponibile	Utilizzo nei precedenti tre esercizi	
					Copertura perdite	Altro
Capitale	256.250	apporto dei soci	B	256.520		
Riserva legale	3.210	riserva di utili	B	3.210		
Altre riserve						
<i>Altre riserve</i>	48.510	riserva di capitale	B	48.510		
Utili (perdite) portati a nuovo	(200.195)					
Totale	62.131			262.596		

Leggenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non risultano accantonati fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 26.526;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate ai fondi di previdenza complementare al 31/12/2022 per euro 570. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS);
- c. il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 20.111.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 26.526 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un incremento di euro 1.967.

Debiti

Criteri di valutazione dei Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 348.802. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 122.778.

Di seguito il dettaglio dei debiti **esigibili entro** l'esercizio:

- mutuo chirografario Banca Valsabbina - stipulato l'11/06/2018 per euro 250.000, n. 60 rate mensili, scadenza l'11/06/2023 - per euro 50.062;
- mutuo chirografario Creberg n. 04531643 - stipulato il 04/02/2020 per euro 130.000, n. 20 rate trimestrali posticipate, scadenza il 04/02/2025 - per euro 26.613;
- finanziamento CGM Finance - stipulato il 30/09/2015 per euro 200.000, n. 20 rate trimestrali - per euro 16.667;
- debiti verso fornitori per euro 88.059;
- debiti per ritenute IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi per euro 5.700;
- debiti verso INPS per euro 11.571;

- debiti verso Fondi di previdenza complementare per euro 570;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare e ferie non godute per euro 33.882;
- debiti per recesso soci per euro 12.039;
- altri debiti per euro 2.425.

Di seguito il dettaglio dei debiti **esigibili oltre** l'esercizio:

- mutuo chirografario Banca Valsabbina n. - stipulato l'11/06/2018 per euro 250.000, n. 60 rate mensili , scadenza l'11/06/2023 - per euro 60.367;
- mutuo chirografario Creberg n. 04531643 - stipulato il 04/02/2020 per euro 130.000, n. 20 rate trimestrali posticipate, scadenza il 04/02/2025 - per euro 34.504;
- finanziamento CGM Finance - stipulato il 30/09/2015 per euro 200.000, n. 20 rate trimestrali - per euro 6.343.

Non esistono debiti in valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 413.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito un decremento di euro 134.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle prestazioni di servizi e ammontano a euro 600.433. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un decremento pari a euro 444.828.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5), ammontano ad euro 1.567 e si riferiscono prevalentemente a proventi appartenenti all'ex area straordinaria di conto economico.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 680.065. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un decremento pari a euro 302.466.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B.14 del Conto economico, per l'importo di euro 93.732, una sopravvenienza passiva relativa all'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi per migliorie su beni di terzi relativi agli ex uffici di Lovere. Tale operazione si è resa necessaria in quanto gli uffici non sono più nella disponibilità della cooperativa e il contenzioso legale con il precedente presidente della cooperativa si è concluso nell'esercizio 2022 senza previsione di rimborso per tali costi.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità e incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare del tutto eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritiene sussistenti i requisiti legati alla continuità aziendale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per quanto riguarda le imposte d'esercizio, la Società, essendo Cooperativa Sociale, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre nel presente esercizio beneficia della detassazione delle riprese fiscali secondo il disposto dell' Articolo 11 del DPR 601/73 in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere superiore al 50% del totale degli altri costi, pertanto nessun accantonamento, relativo alle imposte d'esercizio, viene effettuato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	11
Operai	0
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.720

I membri del Consiglio di Amministrazione non hanno percepito compensi per la loro carica.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2022, compensi per un importo complessivo di euro 5.720.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori e ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha in essere Impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha in essere Garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non ha in essere passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato.

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	€	%	€	%
Costo del lavoro da soci	252.314	55,40 %	417.409	50,91 %
Costo del lavoro da terzi non soci	203.108	44,60 %	402.498	49,09 %
Totale costo del lavoro	455.422	100 %	819.907	100 %

Per il calcolo della prevalenza, è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 122.173, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa. Pertanto, nel calcolare la percentuale di prevalenza, al numeratore è stato riportato l'importo dei costi sostenuti per le prestazioni dei soci compresi nella voce B.9 e nella voce B.7 ed al denominatore tutti i costi sostenuti per le prestazioni di lavoro subordinato (relative sia ai soci che ai non soci) compresi nella voce B.9, ed i costi relativi alle prestazioni dei terzi compresi nella voce B.7 (soci e non soci) riferiti ad attività omogenee a quelle svolte dai lavoratori subordinati.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della

potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 32 (al termine dell'esercizio precedente erano 38), di cui 15 prestatori (al termine dell'esercizio precedente erano 25) e 17 volontari (al termine dell'esercizio precedente erano 13), mentre i soci sovventorie erano 51 (invariati rispetto all'esercizio precedente).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

La Cooperativa ha continuato ad operare fornendo servizi Socio-sanitari, in accreditamento con Regione Lombardia e Socio-assistenziali, in accreditamento con Comunità Montana di Vallecamonica, presso il domicilio degli utenti e fornendo servizi privati tra i quali radiografia ed ecografia sempre a domicilio.

Per il servizio ADI (assistenza domiciliare integrata) nel corso del 2022 abbiamo avuto in carico n. 328 utenti (di cui n. 55 per prelievi ematici occasionali).

Per il servizio SAD (assistenza domiciliare) abbiamo avuto in carico n. 45 utenti.

Gli utenti seguiti privatamente sono stati:

- servizio fisioterapia n. 12 utenti (di cui, stabilmente tutto l'anno n. 1 utenti)
- servizio sad n. 31 utenti (di cui, stabilmente tutto l'anno n. 5 utenti)
- servizio infermieristico n. 43 utenti quasi esclusivamente per esecuzione di prelievi ematici.

Il servizio di Radiologia, ecografia e ecocolordoppler a domicilio ha avuto numerose richieste. A luglio 2022 abbiamo partecipato al bando predisposto da ASST per l'erogazione di prestazioni radiologiche ed ecografiche a domicilio, per la durata di n. 12 mesi, eventualmente rinnovabili per altri n. 12 mesi.

A settembre 2022, a seguito aggiudicazione del suddetto appalto, è iniziata l'erogazione dell'attività contrattualizzata da ASST con grande soddisfazione da parte di tutti gli attori coinvolti.

Nel corso del 2022 gli utenti sono stati:

- Radiografie n. 139 (private n. 110 – Asst n. 29)
- Ecografie n. 66 (private 56 – e Asst n. 10)
- Ecocolordoppler n. 15 (private n. 10 – Asst n. 5)

Al 31/12/2022 la Cooperativa contava n. 20 dipendenti (di cui n. 13 soci) e n. 19 liberi professionisti (di cui n. 2 soci).

La compagine sociale conta 83 soci (n. 15 Soci Prestatori – n. 17 Soci Volontari – n. 41 Soci Sovventori persone fisiche – n. 10 Soci Sovventori persone giuridiche).

Riguardo la gestione del personale, fino al 31 marzo 2022 è rimasto attivo lo stato di emergenza Covid, ma ancora fino a settembre ci siamo trovati a gestire indicazioni contraddittorie su probabili ulteriori sospensioni del personale no vax. Tutto il personale si è impegnato a fare quanto necessario per rispondere alle varie esigenze. Per quanto riguarda la formazione si rimanda al dettaglio riportato nel Bilancio Sociale.

Per il servizio ADI, è stato riconosciuto un aumento, comunicato a novembre, del 2,5% che migliora leggermente il margine positivo della commessa. A novembre è stato adeguato il budget assegnato, l'operatività risulta in linea con i valori del 2019 pre-covid, leggermente inferiore al budget assegnato.

Negli ultimi mesi dell'anno abbiamo provveduto all'adeguamento documentale per l'istanza di riclassificazione tramite SCIA per le cure domiciliari C-Dom e correttamente inviato tutto a fine novembre. Anche in questo caso abbiamo partecipato a tutti gli incontri proposti da Confcooperative e Federsolidarietà per ragionare insieme e condividere i temi più complessi.

Nell'Assemblea Soci del 20 gennaio 2023 è stata formalizzata la cessazione dello stato di crisi, deliberato nell'Assemblea Soci del 28/09/2021. Il Consiglio di Amministrazione ha scelto di non trattenere null'altro ai Soci Lavoratori, relativamente al periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, poiché la gestione delle attività correnti è economicamente in equilibrio.

E' continuata la politica dei risparmi, il contenimento dei costi dei finanziamenti e la sorveglianza attenta dei dati contabili e dei bilanci infrannuali.

In data 12 maggio 2022 è stato siglato il contratto integrativo territoriale della Provincia di Brescia che ha previsto:

- l'aumento dell'indennità chilometrica da € 0,32/km a € 0,35/Km;
- l'erogazione di una indennità una tantum di € 200,00 nel cedolino di luglio 2022;
- l'erogazione del premio resilienza di € 250,00 (riproporzionato in base alla % part time) nel cedolino di settembre 2022;

- l'erogazione di una indennità una tantum di € 150,00 nel cedolino di novembre 2022.

Abbiamo cercato di ampliare il nostro operato proponendo il nostro know how e valutato un paio di proposte di collaborazione che in realtà si sono rivelate proposte di acquisizione e quindi rigettate.

Abbiamo continuato la collaborazione e condivisione con Solco Camunia, in particolare per il progetto che sarà finanziato dai fondi del PNRR, ma anche per il progetto "Vallecamonica per tutti" e abbiamo partecipato ad altri incontri finalizzati a progettare come dare rilievo e visibilità alle Cooperative di tipo A, non ancora completato. Tuttavia la leggera riduzione del fatturato ADI con conseguente minor margine, la dovuta/necessaria svalutazione dei cespiti relativi alla ex sede di Lovere, hanno portato il Cda a cercare un sostegno economico con la consapevolezza che la gestione delle attività correnti è economicamente in equilibrio e che il 2022 sarà l'ultimo anno di sacrifici dovuti alle scelte operate tra il 2015 e il 2017.

Ci sono state varie interlocuzioni che hanno coinvolto Solco Camunia e Confcooperative.

Il CdA ha scelto di incontrare il Presidente e i Consiglieri della Coop Si può, nostra socia fin dal 2005, ma non più aderente a Solco. I vari colloqui hanno portato ad una richiesta formale, da parte nostra, di un aiuto in forma di aumento di capitale sociale. Il Cda della Cooperativa Si Può ha aderito alla richiesta e deliberato, in data 15/12/2022, di conferire in forma di capitale sociale, € 50.180,00. Questa operazione mette al sicuro la nostra Cooperativa e ci permette di continuare ad operare e progettare.

Aggiornamento relativo ai primi mesi dell'anno 2023:

Come già comunicato nell'assemblea del 20 gennaio scorso, per la causa relativa alla ex sede di Lovere il 13/07/2022 era pervenuto il "dispositivo di sentenza", ma non ancora le motivazioni. Il 24 gennaio è stata pubblicata la sentenza completa delle motivazioni.

Il 27 marzo 2023 la Mac Iniziative Immobiliare ha provveduto alla restituzione del deposito cauzionale e, dopo sollecito, il 5 aprile al versamento anche degli interessi di legge maturati.

Dal 31 marzo è cessata l'erogazione del servizio ADI e iniziata la modalità C-Dom con tutta la riorganizzazione che ne consegue: diversa classificazione degli interventi e dei profili, maggiore attenzione alla documentazione e, da agosto, l'introduzione della cartella digitalizzata per la quale stiamo valutando le offerte e le proposte.

Il budget ADI assegnato appare congruo, ma il recente accredito di due Rsa del territorio, il ritorno, da settembre 2023, di Asst, come erogatore diretto e la contestuale ridefinizione dei punti di riferimento territoriali per le cure a domicilio potrebbero mettere in crisi la ns operatività. Continuiamo a mantenere buoni rapporti con i nostri interlocutori e stiamo predisponendo un'attività di promozione dei nostri servizi principalmente presso i Medici di medicina di generale.

E' continuata la partecipazione attiva alla progettazione dei servizi finanziati dal PNRR. Purtroppo i tempi si stanno allungando: si ipotizzava gennaio, poi marzo, ad oggi non c'è ancora certezza di poter partire da giugno.

A conclusione di questa relazione che accompagna il Bilancio 2022, il Consiglio di Amministrazione, esprime un sentito ringraziamento a tutti i Soci, i volontari, i dipendenti e collaboratori, che con il loro impegno e la loro professionalità hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Seppur di importo complessivo inferiore ad euro 10.000, si ritiene comunque utile riportarne il dettaglio:

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo erogazione	Causale
Azienda Territoriale Servizi alla Persona - C.F. 90016390172	€ 133,35	Contributo sostegno spese tirocini
Totale contributi	€ 133,35	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, il bilancio chiude con una perdita di esercizio pari ad euro 85.220.

Poiché in bilancio risultano iscritte le seguenti riserve:

- riserva legale per euro 3.210;
- altre riserve per euro 48.510, di cui euro 45.644 relativi alla riserva per sospensione ammortamenti ritornata disponibile nell'esercizio 2022;

Si propone la copertura parziale mediante l'utilizzo delle suddette riserve per complessivi euro 51.720 e per la restante parte, pari a euro 33.500, il rinvio per copertura agli esercizi futuri.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Come risulta dal bilancio, data l'assenza nel patrimonio netto di riserve di utili e patrimoniali disponibili alla copertura delle perdite, e considerato che la perdita civilistica 2022, nonché le perdite civilistiche pregresse, hanno ridotto il capitale sociale di oltre un terzo, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a fornire la seguente informativa obbligatoria, ai sensi dell'art. 2446, comma 1, C.C..

Relazione illustrativa degli Amministratori ex art. 2446 C.C.

La perdita del presente esercizio è stata essenzialmente determinata dalle minusvalenze realizzate in seguito all'eliminazione dei costi per immobilizzazioni immateriali e materiali relativi agli ex uffici di Lovere, oggetto di un contenzioso perso dalla cooperativa. Tale operazione ha portato alla realizzazione di minusvalenze pari ad euro 59.638 che hanno impattato profondamente sul risultato dell'esercizio.

Ciò non ha comunque pregiudicato la prospettiva della continuità aziendale (che è stata infatti mantenuta anche nella valutazione delle voci del presente bilancio), anche grazie alle misure poste in essere dalla cooperativa per fronteggiare le difficoltà economiche incontrate.

Di seguito si procede ad illustrare la situazione patrimoniale alla data del 31/12/2022 a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale, ai sensi dall'art. 2446 c.c.

Dalla situazione patrimoniale al 31/12/2022 si rileva che, a tale data:

- il totale delle perdite portate a nuovo, al lordo delle riserve, ammonta ad euro 200.195;
- la perdita dell'esercizio ammonta ad euro 85.220;
- il totale delle riserve nette disponibili ammonta ad euro 48.510;
- il capitale sociale ammonta ad euro 256.520.

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2022, presenta un saldo, per effetto delle perdite cumulate sino a tale data, pari a positivi euro 22.825.

Si configura, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile a seguito della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite consuntivate. Si precisa, a tal proposito, che sono applicabili alle società cooperative le sole disposizioni di cui all'art. 2446 primo comma c.c., inerenti agli obblighi informativi e di vigilanza di amministratori e sindaci (obblighi di vigilanza sulla situazione patrimoniale, di sollecita convocazione dell'assemblea sociale e di informazione nei confronti di questa mediante un'apposita relazione sulla situazione patrimoniale della società).

Con riferimento alle principali cause che hanno determinato le rilevanti perdite cumulate al 31/12/2022 vi sono:

- contenzioso con Vallecamonica solidale per il servizio Hospice di Pisogne, perso con addebito delle spese;
- perdita dell'appalto dei servizi presso Lozio;
- perdita dell'appalto presso Esine;
- scarsa redditività di alcuni servizi.

Iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

La società ha da tempo avviato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione e della struttura finanziaria. Tale processo si è caratterizzato, da una parte, nello sviluppo dei servizi e della strategia di incremento dei ricavi, dall'altra, nell'adozione di specifiche azioni di contenimento dei costi operativi. In aggiunta, la società ha avviato un processo, ad oggi ancora in corso, finalizzato all'esecuzione di possibili operazioni di dismissioni di asset.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*